



PSICOLOGIA GENERALE

**LEZIONE 25
13.05.2020**

**Docente Diletta VIEZZOLI
dviezzoli@units.it**



Disturbi dell'umore

- Disturbo bipolare

DISTURBO BIPOLARE



DI COSA SI TRATTA


Il **disturbo bipolare** comprende una serie di sindromi (insieme di segni e sintomi) la cui caratteristica principale è rappresentata da **cambiamenti del tono dell'umore** in senso patologico.

Oscillazioni fisiologiche del tono dell'umore, tra gli estremi della tristezza e della gioia, sono esperienze comuni e quotidiane, in genere scatenate da agenti esterni.



Nei disturbi dell'umore questi **meccanismi fisiologici sono alterati**:

- i cambiamenti dell'umore diventano patologici e dunque problematici a causa di alcune caratteristiche che li distinguono dalle normali oscillazioni: **sono non prevedibili, incontrollabili, prolungati, estremi, eccessivi**, accompagnati da altri cambiamenti associati, nei pensieri, nel modo di comportarsi e anche nei sistemi biologici, tutte modificazioni che compromettono il funzionamento giornaliero, inoltre **sconvolgono il modo di vivere**, causando problemi significativi in colui che ne soffre e/o agli altri (Scott, 2001).




Le emozioni di una persona affetta dal **Disturbo bipolare** possono passare in tempi rapidi da un profondo stato depressivo ad un'eccitazione smodata, senza nessuna ragione apparente.

Nella fase maniacale, il disturbo si manifesta tipicamente in forme di disinibizione esasperata e in altri comportamenti eccessivi e socialmente inappropriati.


Al contrario, le fasi depressive possono risultare talmente gravi da portare anche ad episodi di autolesionismo.

L'abuso di alcol e droghe associato al **Disturbo bipolare** non è infrequente.



Oggi esistono delle risposte terapeutiche adatte ma i pazienti soffrono principalmente del **ritardo diagnostico** e del rischio di mortalità precoce.

L'OMS ha valutato che la speranza di vita per le persone affette è ridotta in media di 10 anni rispetto alla popolazione generale (lasso di tempo tra il primo episodio e l'inizio di un trattamento farmacologico e di psicoterapia).




Si stima che circa l'1% della popolazione è affetto da **disturbo bipolare**.

Le probabilità sono le medesime tra maschi e femmine.

Solitamente il primo episodio della sindrome maniaco-depressiva **si sviluppa nella tarda adolescenza o nella prima età adulta**, per poi ricorrere nuovamente, in maniera più o meno frequente, nel corso del tempo.

Colpendo l'1,13-1,7% della popolazione il **disturbo bipolare** rappresenta attualmente un rilevante problema di sanità pubblica, collocandosi al quinto posto in termini di disabilità autoriferita.

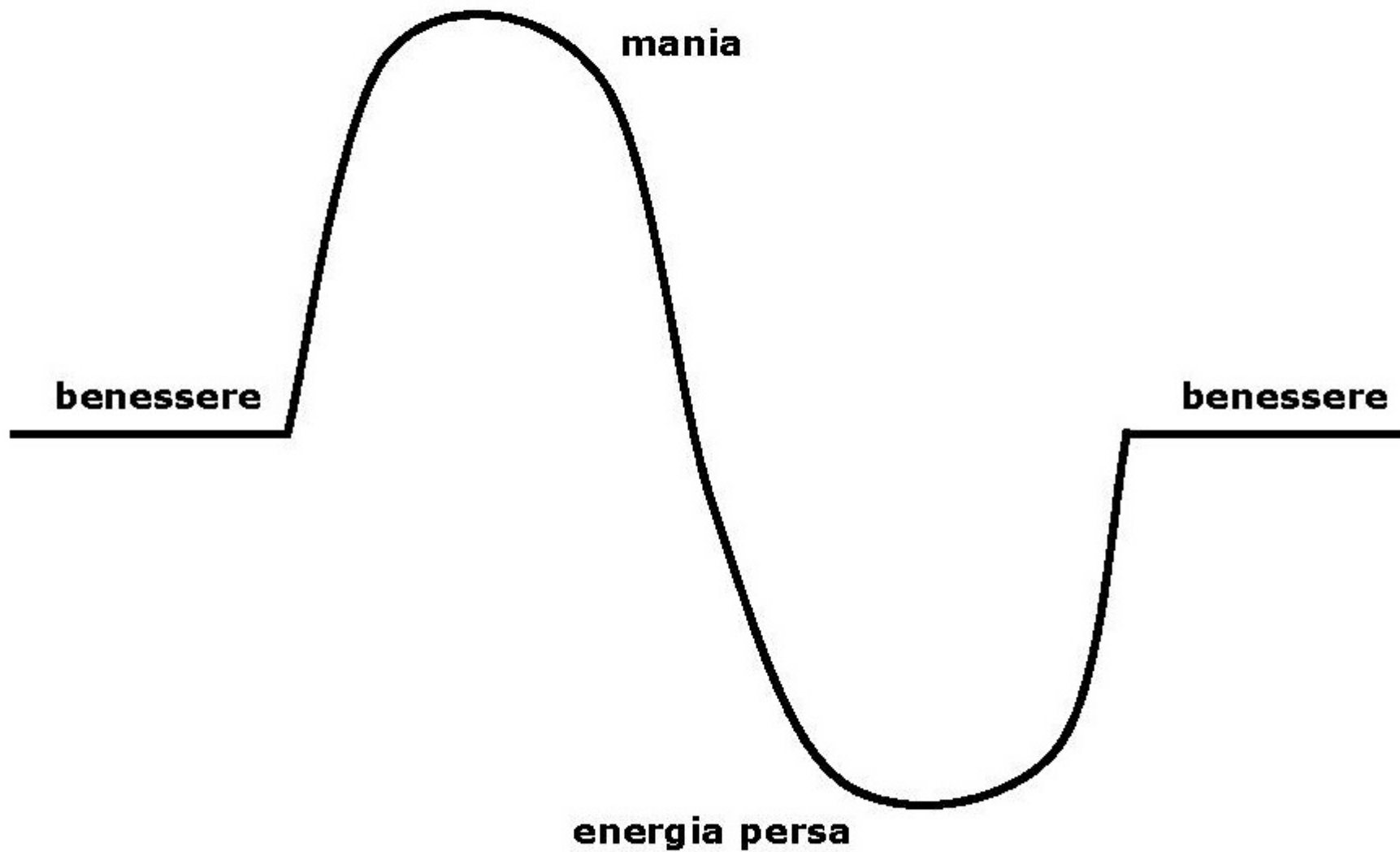


In passato questa patologia era identificata con il termine di psicosi maniaco-depressiva ma il termine disturbo bipolare descrive oggi in modo migliore le diverse forme in cui si può manifestare.

I disturbi dell'umore si manifestano con l'alternanza di fasi di euforia (fasi maniche) e fasi depressive.

La durata degli episodi può variare, da qualche giorno a qualche settimana o mese.

Conoscere la durata e l'intensità degli episodi acuti e identificare i sintomi che vi si accompagnano è essenziale per determinare la forma di bipolarità di cui il paziente soffre.



Disturbo Bipolare I

La fase euforica (o maniacale) si caratterizza per la presenza di:

- disinibizione eccessiva
- comportamenti socialmente inappropriati
- La persona si sente molto euforica, sensazione di avere enormi potenzialità personali fino a delirio di onnipotenza (es. tutto appare possibile e fattibile, spesso azioni impulsive anche pericolose per sè stessa o per gli altri o azioni avventate)
- **la persona non riesce a portare a termine i propri progetti**
- la persona ha una grande energia, tanto da non sentire il bisogno di mangiare né dormire
- il comportamento diventa disorganizzato e inconcludente, azioni senza alcuna direzione apparente (es. Inizia un'attività, e lascia a metà per passare ad altro, o più cose insieme)
- i pensieri e le parole vanno veloci, difficili da seguire
- i sensi sembrano affinarsi e la percezione diventa più vivida
- il desiderio sessuale può aumentare, diventando quasi impellente, con comportamenti impulsivi

Nella vita quotidiana **i sintomi risultano molto invalidanti.**

Si osservano **difficoltà cognitive** come perturbazioni nelle capacità di memoria, di attenzione, di capacità esecutive, e disfunzioni legate al sonno (l'insonnia senza affaticamento può essere un sintomo di un episodio di euforia).

Il disturbo si caratterizza anche dall'**estrema difficoltà a gestire le proprie emozioni** : si osserva un iper-reattività emotiva che si manifesta con comportamenti irritabili e collerici.

Anche i disturbi d'ansia possono essere presenti.

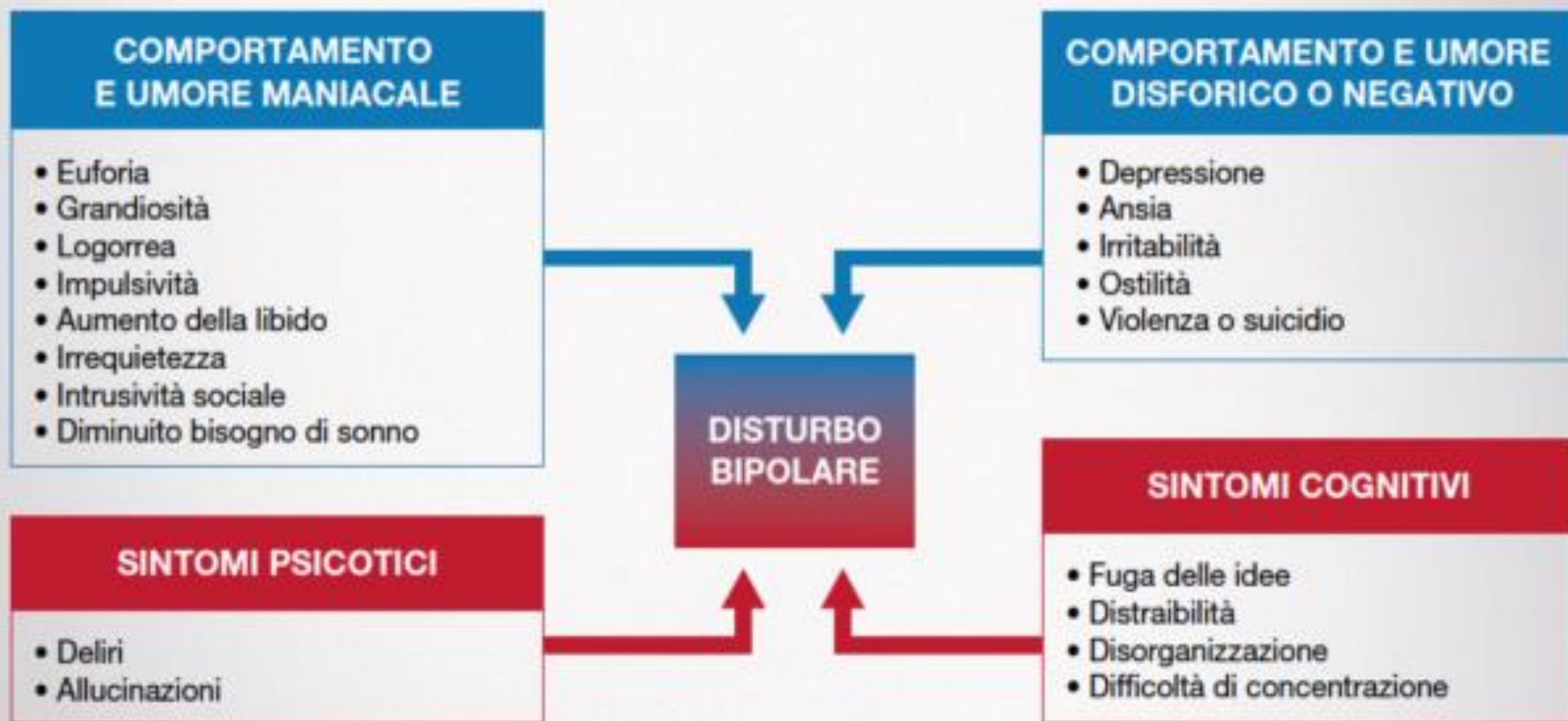


Figura 1. Sintomi bersaglio nel disturbo bipolare nell'episodio critico.

CAUSE DEL DISTURBO BIPOLARE

Pur non essendo chiara l'eziologia del **disturbo bipolare**, sono state formulate diverse ipotesi che sostengono l'idea di una patogenesi multifattoriale del disturbo.

Non esiste un'unica ragione alla base dell'insorgenza del disturbo bipolare, ma è dimostrata la familiarità della malattia, il che lascia presupporre che i fattori genetici giochino un ruolo rilevante nella vulnerabilità al disturbo.

Altri fattori che hanno un ruolo importante possono essere gli eventi particolarmente stressanti, il consumo eccessivo di alcol, le irregolarità gravi del sonno, ecc.

CAUSE GENETICHE

Il rischio di sviluppare questo disturbo è del 10% circa per un bambino di cui uno dei due genitori ne è già affetto.

Se i due genitori ne sono affetti il rischio sale al 30%.

CAUSE AMBIENTALI

Lo **stress** è uno dei principali fattori di rischio soprattutto quando conseguente a episodi di vita particolarmente dolorosi.

Dei fattori precoci come la nascita prematura o delle difficoltà al momento del parto possono avere un impatto sul neurosviluppo del bambino e contribuire a questa vulnerabilità.

In fase di sviluppo, potenziali stress legati a violenze fisiche, emotive o sessuali possono suscitare l'insorgere del disturbo.

Traumi precoci (abusi, decessi, perdita di un lavoro, ecc.) potrebbero favorire questo disturbo.

Le droghe (cannabis) e gli eccitanti (come l'alcol) hanno anch'esse un impatto potenziale sullo sviluppo della malattia.

LA PISTA IMMUNO-INFIAMMATORIA

Ricerche recenti rivelano che i pazienti con disturbo bipolare presentano un tasso elevato di marcatori immunitari e/o d'infiammazione.

Il processo infiammatorio può spiegarsi **a seguito di infezioni** contratte precocemente nel corso dello sviluppo, durante la gravidanza o in epoca perinatale.

Attualmente sono in causa infezioni virali quali l'herpes, o parassitarie come la toxoplasmosi.




Disturbi dello spettro dell'Autismo



Video

“ Cos'è l'autismo „



LEZIONE 26
15.05.2020